



POLITECNICO DI TORINO

Strumenti e tecnologie per lo sviluppo del prodotto

Torino, 20 Giugno 2011

Cari Soci,

come ho sottolineato durante l'assemblea del 16 giugno a Venezia, non è facile raccogliere l'eredità di Antonio Lanzotti che è stato forse uno dei più attivi e innovativi Presidenti nella storia della nostra associazione. I risultati raggiunti sono stati eccellenti (numero di soci più che raddoppiato, 4 convegni internazionali con revisioni qualificate, premio scuole, sponsor di una rivista nazionale ed internazionale, ecc.). Non è facile consolidare o migliorare questi risultati. Faccio parte del Consiglio Direttivo fin dalla presidenza Chirone, e rispetto a tanti anni fa mi rendo conto che il ruolo di Presidente richieda più impegno e maggior stress, soprattutto in questo momento difficile per le Istituzioni Universitarie. Con questo gravoso impegno avrò molte più cose da fare, ma forse aveva ragione mio nonno quando diceva "se vuoi qualcosa fatta bene ed in fretta, vai da qualcuno che abbia molte cose da fare...."

Ho accettato soprattutto perché abbiamo formato un Consiglio Direttivo con colleghi giovani, motivati, scientificamente preparati, e dotati sicuramente di molta passione e entusiasmo.

Poiché sono stato indicato come unico candidato e quindi eletto per acclamazione, ritengo giusto indicare le linee programmatiche e soprattutto le sfide e gli obiettivi che bisogna raggiungere nei prossimi anni:

1) Valorizzare e rafforzare i legami con le due riviste (nazionale e internazionale). In particolare, la sponsorizzazione della rivista nazionale non è stata sfruttata pienamente dai soci, poiché potrebbe rappresentare un formidabile strumento di trasferimento tecnologico e per aumentare la visibilità scientifica del gruppo.

2) Consolidare ed incrementare la cooperazione a livello nazionale ed internazionale (non solo con francesi e spagnoli).

3) Accelerare il processo di crescita culturale del settore con l'organizzazione di seminari e convegni in sintonia con quanto viene richiesto dalle nuove politiche di valutazione dell'attività dei ricercatori e dal ruolo dell'università.

4) Rafforzare i legami con aziende e progettisti, cercando di aumentare il numero di soci aziendali.

5) Diffondere ed incrementare le conoscenze sugli strumenti per lo sviluppo prodotto e soprattutto contribuire alla diffusione della cultura della comunicazione tecnica del prodotto industriale. Le nuove norme ISO appena emanate (8015, 14405) avranno un notevole impatto sulla didattica del nostro settore, ed è quindi auspicabile che l'ADM, con i legami diretti con gli enti di normazione e il prezioso aiuto di Gianmaria Concheri, concorra alla disseminazione dei nuovi principi che cambieranno notevolmente le modalità di documentare il prodotto industriale.

6) Iniziare con i soci una profonda riflessione sullo Statuto dell'Associazione, meditando perfino sul nome (Associazione Nazionale Disegno di Macchine, o Associazione Nazionale Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale?)



POLITECNICO DI TORINO

Strumenti e tecnologie per lo sviluppo del prodotto

Dipartimento dei Sistemi di Produzione ed Economia dell'Azienda

Tutti coloro che mi conoscono bene, sanno che cerco di dare il massimo impegno nel ruolo in cui sono solitamente responsabilizzato. Da parte mia posso garantire il massimo sforzo per la crescita scientifica dei soci e l'incremento della credibilità nazionale ed internazionale dell'Associazione.

Grazie di nuovo a Antonio Lanzotti, al CD uscente, al segretario Massimo Martorelli per l'imponente lavoro svolto.

Stefano Tornincasa